

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	116
5-07188 Catanoso: Sulle modalità di pesca in acque internazionali	116
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	119
5-07189 Ciraci: Sulla situazione del settore zootecnico pugliese colpito da <i>blue tongue</i>	117
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	120

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane. C. 3265 Romanini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	117
---	-----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti del comune di Apecchio (PU), di esperti birrai e rappresentanti di progetto, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 3119 Governo, approvato dal Senato, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura	118
---	-----

AVVERTENZA	118
------------------	-----

INTERROGAZIONI

Mercoledì 13 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S, il gruppo del PD e il gruppo di FI hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto

audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-07188 Catanoso: Sulle modalità di pesca in acque internazionali.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Francesco CATANOSO GENOESE detto BASILIO CATANOSO (FI-PdL), nel dichiararsi insoddisfatto, esprime rammarico per il fatto che il Governo, di fronte ad una rivendicazione unilaterale di un altro Paese, che ha deciso di estendere le sue acque territoriali, abbia rinunciato a difendere gli interessi nazionali e sacrificato

il rispetto di accordi internazionali sui limiti delle acque. Resta pertanto convinto che si tratti di una situazione molto pericolosa che andrebbe invece affrontata e risolta con una azione appropriata.

5-07189 Ciraci: Sulla situazione del settore zootecnico pugliese colpito da *blue tongue*.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Nicola CIRACÌ (Misto-CR) esprime profonda insoddisfazione poiché, ad oggi, non risultano aziende zootecniche pugliesi che, a seguito delle perdite economiche dovute ai decessi di animali, siano state oggetto di indennizzi attingendo dai fondi della legge n. 218 del 1988, che sono destinati agli abbattimenti o per le zoonosie così come previsto dalle norme comunitarie. Rileva tra l'altro che anche le Aziende zootecniche sentinelle, il cui operato è fondamentale per il controllo epidemiologico delle malattie virali (attività che comporta sacrifici economici e gestionali nell'espletare un servizio di pubblica utilità), non hanno beneficiato di alcun ristoro economico, pur avendo collaborato a stretto contatto con le istituzioni territoriali sanitarie, così come previsto dagli accordi di collaborazione fra gli assessorati regionali alla sanità, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, il Centro di riferimento nazionale per lo studio delle malattie esotiche (CESME), che provvede a stilare periodicamente delle circolari informative sullo stato dell'arte della *blue tongue*, e il Ministero della salute.

Rileva inoltre che le vaccinazioni operate sul territorio, e in verità non eseguite a « tappeto » — e questo perché i vaccini erano estremamente costosi e disponibili soltanto in flaconi multidose da 50 somministrazioni — ha rappresentato un freno all'adesione totale degli allevamenti alla campagna di vaccinazione, anche perché in molti allevatori erano an-

cora vivi i ricordi dolorosi dovuti sia alle forti perdite di capi (deceduti per la malattia), sia che per le ridotte capacità produttive aziendali (in termini di latte e carni), causate dagli elevati aborti a seguito delle vaccinazioni, oltre alle conseguenze derivanti dalle ovvie restrizioni nella movimentazione dei capi nei periodi di transumanza e per le compravendite degli animali. Ribadisce inoltre che sia le spese sanitarie che quelle relative allo smaltimento delle carcasse degli animali deceduti sostenute dalle aziende zootecniche del territorio pugliese e di altre regioni interessate dal problema *blue tongue*, non sono state ad oggi né quantificate, né riconosciute, né si rilevano atti governativi tali che possano accendere la speranza degli allevatori nel vedersi riconoscere una qualche forma di compensazione economica alle gravi perdite ed ai disagi subiti dalla zoonosia.

Luca SANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 13 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 14.25.

Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane.

C. 3265 Romanini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Francesco PRINA (PD), *relatore*, richiede un approfondimento di questo provvedimento riguardo ad alcuni punti di alcuni articoli, anche con riferimento alla contemporanea predisposizione da parte di altri soggetti istituzionali di altri atti aventi parziale contenuto analogo. Chiede quindi che il seguito dell'esame della proposta di legge sia rinviato ad altra seduta.

Luca SANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione dei rappresentanti del comune di Apecchio (PU), di esperti birrai e rappresentanti di progetto, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 3119 Governo, approvato dal Senato, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 16.55.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO 1

Interrogazione 5-07188 Catanoso: Sulle modalità di pesca in acque internazionali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Premesso che il riferimento normativo degli spazi marittimi egiziani è descritto nel *Maritime Claims Reference Manual* del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, utilizzato a livello internazionale, documento ricognitivo con cui l'Egitto ha regolamentato i propri spazi marittimi, si evidenzia che la nota del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca con riguardo alla vicenda del sequestro di pescherecci italiani ad opera delle Autorità egiziane è volta esclusivamente a richiamare l'attenzione degli operatori del settore sulla necessità di assumere tutte le cautele atte ad evitare sconfinamenti, anche accidentali, in acque territoriali straniere.

Pertanto, il richiamo, ivi contenuto, alle « rivendicazioni unilaterali » deve intendersi esclusivamente quale raccomandazione ad evitare situazioni e territori ove siano previste pesanti sanzioni in caso di esercizio illegale dell'attività di pesca.

In questi casi, infatti, è consigliabile che il comandante dell'unità mantenga sempre una distanza di sicurezza dalle acque territoriali straniere, ovvero quella distanza che permette di evitare sconfinamenti accidentali in acque sottoposte alla giurisdizione straniera secondo quanto previsto dal diritto internazionale, non intendendosi naturalmente in tal modo avallare alcuna rivendicazione unilaterale.

ALLEGATO 2

Interrogazione 5-07189 Ciraci: Sulla situazione del settore zootecnico pugliese colpito da *blue tongue*.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Riguardo alle conseguenze sanitarie ed economiche legate alla diffusione della febbre catarrale degli ovini (*Blue tongue*), ferma restando la prevalente competenza del Ministero della salute, evidenzio che fin da subito il Ministero collaborato con la predetta Amministrazione nell'individuazione delle forme di contrasto più efficaci alla diffusione della malattia.

In quest'ottica, il Ministero ha promosso un incontro con le Regioni e con lo stesso Ministero della salute, che sta valutando l'opportunità di procedere ad una vaccinazione di tutti i soggetti ovini nel corso della campagna relativa all'anno 2015.

Per ciò che concerne le misure di contenimento della malattia sinora adottate, il Ministero della salute da oltre un decennio ha attivato in Italia un sistema di sorveglianza sierologica ed entomologica, elaborato dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie esotiche (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo, finalizzato al rilevamento tempestivo della circolazione dei nuovi sierotipi del virus e al monitoraggio dei sierotipi già insistenti sul territorio.

In particolare, la rete di sorveglianza sierologica prevede la distribuzione sul territorio nazionale di oltre 30.000 capi sentinella, ossia sierologicamente negativi, prelevati mensilmente o con diversa frequenza, a seconda dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

La rete di sorveglianza entomologica è finalizzata a rilevare precocemente la circolazione e la distribuzione geografica dei vettori della malattia (*Culicoides* spp. ed, in particolare, *C. Imicola*) sul territorio

nazionale, nonché a rinforzare la sorveglianza nelle zone a maggiore rischio.

Peraltro, il Ministero della salute sottolinea che la profilassi indiretta, ovvero il ricorso alla vaccinazione, è ad oggi ritenuta strumento utile a contrastare la diffusione di una malattia, quale la *Blue tongue*, trasmessa essenzialmente da vettori, nonché metodo efficace per proteggere gli animali dalla forma clinica e per garantire in sicurezza le movimentazioni degli animali sensibili. La vaccinazione, quindi, rappresenta l'unico mezzo efficace di controllo della malattia e, proprio per questo, è stata ampiamente utilizzata con successo anche in altri Paesi dell'Unione europea.

Relativamente alle misure di controllo adottate, il Ministero della salute, in linea con la vigente normativa europea in materia ed al fine di limitare i danni derivanti dal blocco delle movimentazioni dei capi sensibili nelle zone infette, ha emanato, di volta in volta, provvedimenti a carattere nazionale aventi ad oggetto le misure sanitarie da adottarsi in caso di focolaio, consentendo, attraverso procedure canalizzate e previa valutazione del rischio, la prosecuzione delle attività commerciali del settore.

Il Ministero della salute nell'esercizio dei propri compiti istituzionali ha demandato a regioni e province autonome, a partire dal 2012, il compito e l'onere economico di valutare l'opportunità di vaccinare i propri animali sensibili, provvedendo con propri fondi regionali. Al riguardo preciso che molte delle regioni coinvolte dall'epidemia dai casi di *Blue tongue*, ivi compresa la regione Puglia,

hanno intrapreso l'iter di approvvigionamento delle scorte di vaccino occorrenti al proprio territorio ed hanno stilato ed avviato i programmi di vaccinazione.

Per ciò che concerne, infine, il ristoro di eventuali danni legati alla presenza della malattia sul territorio nazionale, ricordo che la forma riconosciuta di indennizzo dei danni diretti da patologia ani-

male è l'accesso ai fondi previsti dalla legge n. 218 del 1988 che, in forza del combinato disposto con il decreto legislativo n. 225 del 2003 (di recepimento della Direttiva 2000/75/CE), può essere concesso in caso di abbattimento di animali in sede di focolaio clinico per comprovati motivi di benessere animale, certificati dal Servizio veterinario competente.